

# **GEOX**

**RELAZIONE**  
**SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**  
ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF

**GEOX S.p.A.**

[www.geox.com](http://www.geox.com)

**ESERCIZIO 2013**

**Data di approvazione: 6 marzo 2014**

# GEOX

## INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2013.....	5
3. COMPLIANCE.....	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	10
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	27
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	27
7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	29
8. COMITATO CONTROLLO E RISCHI .....	29
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	31
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI PARTI CORRELATE.....	38
11. NOMINA DEI SINDACI.....	40
12. SINDACI.....	42
13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	44
14. ASSEMBLEE.....	44
15. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....	45
16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	45

## GLOSSARIO

<b>Codice/Codice di Autodisciplina</b>	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (come modificato nel marzo 2010 e nel dicembre 2011) dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> .
<b>Cod. civ./ c.c.</b>	Il codice civile.
<b>Consiglio</b>	Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
<b>Emittente/Società</b>	GEOX S.p.A..
<b>Esercizio</b>	L'esercizio sociale che si riferisce al periodo chiuso al 31 dicembre 2013.
<b>Regolamento Emittenti Consob</b>	Il Regolamento emanato da CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.
<b>Regolamento Mercati Consob</b>	Il Regolamento emanato da CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.
<b>Regolamento Consob OPC</b>	Il Regolamento emanato da CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate
<b>Relazione</b>	La presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123- <i>bis</i> TUF.
<b>TUF/Testo Unico della Finanza</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.

# GEOX

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

### MISSION E VALORI

Il mercato delle calzature e dell'abbigliamento è estremamente competitivo.

Geox si distingue dai concorrenti per saper far “respirare” i suoi prodotti. Il nome del marchio Geox nasce dalla fusione delle parole “geo” (terra in greco), sulla quale tutti camminiamo, ed “x”, letteralmente elemento che simboleggia la tecnologia.

L'origine del nome Geox evidenzia la vocazione ed il DNA di una società nata da un'idea rivoluzionaria e che ha fatto del comfort, del benessere e della salute *must* aziendali. L'azienda guarda al futuro “respirando” anche al suo interno, attraverso l'applicazione pratica dei valori più forti insiti nella tipica cultura veneta del “fare”, ma sempre rispettosa della qualità dei rapporti interpersonali e dell'etica aziendale.

*La mission di Geox: offrire benessere alle persone dalla testa ai piedi, attraverso il continuo sviluppo di nuove tecnologie e nel rispetto dell'etica aziendale.*

#### I principi della nostra mission

La mission di Geox deriva dall'applicazione dei valori fondamentali per l'azienda:

#### **La tecnologia**

Costante focalizzazione sul prodotto caratterizzato dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche ideate da Geox e protette da brevetto.

#### **Focus sul consumatore**

Posizionamento trasversale dei propri prodotti per uomo, donna e bambino, nell'ampia fascia di prezzo medio e medio/alta del mercato (family brand) e promozione del rapporto diretto con il consumatore attraverso una capillare rete di negozi.

#### **Riconoscibilità del marchio**

Elevata riconoscibilità del marchio GEOX, grazie ad una efficace strategia di comunicazione e la sua identificazione da parte del consumatore con il concetto del “far respirare”.

#### **Internazionalizzazione**

Crescente presenza nei mercati internazionali grazie alla replicabilità del modello di business messo a punto in Italia.

#### **I valori delle persone**

Chi lavora in Geox ne assorbe quotidianamente i valori fondamentali:

- Fare con entusiasmo e dinamismo
- Credere nelle proprie idee e nei progetti innovativi
- Concretezza
- Onestà ed integrità
- Sobrietà nei comportamenti (e nei costi)
- Responsabilità verso i propri dipendenti, clienti, partner e azionisti

# GEOX

- Riconoscimento dell'importanza della formazione
- Rispetto del codice etico
- Sensibilità verso l'inquinamento ambientale
- Fiducia nel management

E' stato dimostrato che il rispetto di questi principi rafforza il valore della cultura di impresa Geox e la fiducia nel futuro dell'azienda.

## **SINTETICA DESCRIZIONE DEL SISTEMA DEL GOVERNO SOCIETARIO DI GEOX S.P.A.**

Nel corso dell'esercizio 2013, la Società ha rispettato concretamente le raccomandazioni contenute nel Codice.

Di seguito, la Società intende fornire una completa informativa sulle modalità di attuazione del proprio sistema di *corporate governance* e sull'adesione al Codice, secondo le linee guida fornite dal format sperimentale elaborato da Borsa Italiana aggiornato nel gennaio 2013 nonché ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

La presente relazione ha come riferimento lo Statuto della Società, adeguato in data 6 febbraio 2013 alle novità normative introdotte dalla Legge 120/2011 in tema di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati (c.d. "quote rosa").

Inoltre, in data 19 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la revisione del regolamento interno della Società che individua i principi ai quali GEOX si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in attuazione ed in conformità al Regolamento Consob OPC.

Gli organi societari di Geox S.p.A. sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine, il Collegio Sindacale. I Comitati rappresentano un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione e sono stati costituiti con l'obiettivo di migliorare la funzionalità e la capacità di indirizzo strategico del Consiglio.

Inoltre, è operativo un Comitato per Etica e lo Sviluppo Sostenibile composto dal dr. Mario Moretti Polegato, dr. Joaquín Navarro-Valls e ing. Umberto Paolucci, per orientare e promuovere l'impegno e la condotta etica dell'azienda.

L'obiettivo del sistema di governo societario è quello di garantire il corretto funzionamento della Società e del Gruppo, in generale, nonché la valorizzazione su scala globale dell'affidabilità dei suoi prodotti e, di conseguenza, del suo nome.

## **2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2013**

### **a) Struttura del capitale sociale**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 25.920.733,10 ed è suddiviso in n. 259.207.331 azioni ordinarie, dal valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) cadauna.

La seguente tabella riassume la struttura del capitale sociale dell'Emittente.

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</b>				
	<b>N° azioni</b>	<b>% rispetto al c.s.</b>	<b>Quotato (indicare i mercati) /non quotato</b>	<b>Diritti e obblighi</b>
Azioni ordinarie	259.207.331	100%	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli articoli 2346 e ss. codice civile.
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

L'Assemblea straordinaria del 18 dicembre 2008 ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, per un importo massimo di Euro 1.200.000 (unmilione duecentomila\00), mediante emissione di un numero massimo di azioni ordinarie pari a n. 12.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,10= (zero virgola dieci) cadauna, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione, con termine ultimo di sottoscrizione fissato al 31 dicembre 2020. Le azioni relative al suddetto aumento di capitale sono riservate ai beneficiari di piani di incentivazione azionaria (stock option plan), già approvati ovvero futuri ed eventuali.

Alla data della presente relazione sono stati approvati cinque cicli di piani di stock option:

- il primo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2004, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2004. Sono stati assegnati 2.850.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è stato fissato in Euro 4,6 pari al prezzo di offerta in sede di quotazione. Di tali 2.850.000 diritti di opzione assegnati, il Consiglio di Amministrazione in data 5 dicembre 2005 ha concesso la facoltà ai managers titolari di tali opzioni di anticipare l'esercizio di 344.000 opzioni, rispetto ai termini originariamente previsti dal Piano. Il periodo di maturazione delle opzioni è di cinque anni a decorrere dalla data di assegnazione delle opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo di ulteriori cinque anni per l'esercizio delle opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). L'esercitabilità delle opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento all'indice economico EBIT (*Earning Before Interest, Tax*) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox;
- il secondo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2005, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2005. Sono stati assegnati 898.800 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. n. 917/86, pari ad Euro 9,17. La data di scadenza per l'esercizio dei diritti è il 31 dicembre 2015. L'esercitabilità delle opzioni è subordinata al raggiungimento di risultati di

performance, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento all'EBIT di GEOX. Il Regolamento è sostanzialmente identico a quello del Piano 2004;

- il terzo, approvato dall'Assemblea del 7 aprile 2008, è a favore degli amministratori e di altri dipendenti e collaboratori della Società e delle società del Gruppo. In esecuzione di tale piano sono stati assegnati n. 3.395.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. n. 917/86, pari ad Euro 9,62. I diritti di opzione potranno essere esercitati in due tranches dopo un periodo di maturazione della durata rispettivamente di tre e quattro anni. L'esercizio delle opzioni è inoltre condizionato al raggiungimento di risultati di performance (EBIT) contenuti nel piano industriale approvato dal CdA del 27 febbraio 2008. L'assegnazione è avvenuta nel corso del Consiglio di Amministrazione tenuto a conclusione dei lavori assembleari.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2011 ha deliberato la non esercitabilità della prima delle due tranches di opzioni dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2008-2009-2010.

Il Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2012 ha deliberato la non esercitabilità della seconda delle due tranches di opzioni dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2008-2009-2010-2011.

- il quarto, approvato dall'Assemblea del 21 aprile 2009, è a favore degli amministratori e di altri dipendenti e collaboratori della Società e delle società del Gruppo. In esecuzione di tale piano sono stati assegnati n. 3.690.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. n. 917/86, pari ad Euro 5,19. I diritti di opzione potranno essere esercitati in due tranches dopo un periodo di maturazione della durata rispettivamente di due e tre anni. L'esercizio delle opzioni è inoltre condizionato al raggiungimento di risultati di performance (EBIT) contenuti nel piano industriale 2009-2011 del Gruppo approvato dal CdA in data 21 aprile 2009.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2011 ha deliberato la non esercitabilità della prima delle due tranches di opzioni dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai due anni 2009-2010.

Il Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2012 ha deliberato la non esercitabilità della seconda delle due tranches di opzioni dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2009-2010-2011.

- il quinto, approvato dall'assemblea del 22 dicembre 2011, è a favore degli amministratori con deleghe e di altri dipendenti e collaboratori della Società e delle società del Gruppo. Tale piano ha per oggetto un numero massimo di opzioni pari a 2.830.000 e prevede due cicli di assegnazione di opzioni, 2011 e 2012. In esecuzione di tale piano sono stati assegnati nel 2011 n. 1.780.000 diritti di opzione e nel 2012 n. 500.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. n. 917/86, pari rispettivamente ad Euro 2,29 e Euro 2,08. L'esercizio delle opzioni è condizionato al raggiungimento degli obiettivi di performance (EBIT) stabiliti nel piano industriale 2012-2015 del Gruppo approvato dal CdA del 13 febbraio 2012.

Ulteriori dettagli sui piani di incentivazione sono riportati nel bilancio al 31 dicembre 2013, nonché nella sezione *investor relations* del sito internet [www.geox.com](http://www.geox.com).

Salvo quanto indicato sopra in relazione ai piani di stock option, la Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

## **b) Restrizioni al trasferimento di titoli**

Le azioni ordinarie della Società sono liberamente trasferibili e prive di qualsiasi restrizione al trasferimento delle stesse. Non vi è, inoltre, alcun limite al possesso di titoli, né è previsto alcun diritto di gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli in relazione al trasferimento delle azioni predette.

I diritti di opzione che sono stati assegnati dall'Emittente nell'ambito dei piani di stock option descritti al paragrafo a) sopra, sono intrasferibili e non negoziabili.

## **c) Partecipazioni rilevanti nel capitale**

Alla data di approvazione della Relazione, i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, sono:

<i>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</i>			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale	Quota % su capitale
		ordinario	votante
Mario Moretti Polegato	LIR S.r.l.	71,10%	71,10%
JPMorgan Asset Management Holdings Inc.		2,0393%	2,0393%

## **d) Titoli che conferiscono diritti speciali**

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

## **e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Non esiste un meccanismo di esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti.

## **f) Restrizioni al diritto di voto**

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto da parte degli azionisti.

## **g) Accordi tra azionisti**

Per quanto a conoscenza della Società, non esistono accordi tra azionisti della Società ai sensi dell'art. 122 TUF.



## **h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA**

Il Gruppo non ha stipulato accordi significativi che acquistino efficacia, siano modificati ovvero si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo statuto di Geox non contiene previsioni che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* prevista dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF né prevede l'applicazione di regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

## **i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

### Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Alla data di approvazione della Relazione, non sono state conferite dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti al Consiglio di Amministrazione deleghe di aumento di capitale ai sensi dell'art. 2420-ter e 2443 codice civile.

### Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

“Alla data dell'approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non è autorizzato ad acquistare azioni proprie, essendo venuta meno, nel corso del mese giugno 2013, l'autorizzazione dell'assemblea degli azionisti della Società del 22 dicembre 2011 ad acquistare azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e ss. del codice civile avente durata di 18 mesi a decorrere dalla data di approvazione della relativa delibera.”

Al 31 dicembre 2013, l'Emittente non detiene azioni proprie.

## **j) Attività di direzione e coordinamento**

La Società è il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento sulle società del Gruppo Geox S.p.A., anche in materia di *governance*. Nonostante sia controllata da altra società, Geox S.p.A. non ritiene di essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento altrui, in quanto gli organi decisionali e il centro direzionale dell'intero Gruppo è concentrato nella struttura interna a Geox S.p.A..

\*\*\*\*\*

Con riferimento alle informazioni relative agli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa ovvero qualora il loro rapporto di lavoro cessasse a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, si rinvia a quanto contenuto nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (si veda la Sezione 7 della presente Relazione).

Le informazioni relative alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva, sono illustrate nella Sezione n. 4.1 della Relazione.

### 3. COMPLIANCE

La Società ha formalmente adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. ed approvato nel marzo 2006, con il CdA del 22 gennaio 2007.

Si ricorda che il Codice di Autodisciplina è stato modificato nel marzo 2010 nella parte relativa alle remunerazioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica, ed è stato aggiornato nel dicembre 2011 con l'obiettivo, da un lato, di graduare maggiormente la portata delle raccomandazioni del Codice alle dimensioni delle società quotate, dall'altro, di rafforzare la centralità del consiglio di amministrazione e razionalizzare il sistema dei controlli.

Con riferimento alle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina nel mese di dicembre 2011, si precisa che gli emittenti sono stati invitati ad applicare tali modifiche entro l'esercizio 2012 ed a darne conto nella relazione sul governo societario pubblicata nel corso del 2013. Al riguardo si informa che il Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2012 ha deliberato di apportare alcune modifiche organizzative per recepire le modifiche apportate al Codice nel dicembre 2011, tra cui in particolare alcune variazioni al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed alle funzioni ad esso strumentali. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nella suddetta seduta del 20 dicembre 2012, ha anche deliberato di istituire un Comitato per le Nomine, in conformità agli articoli 4 e 5 del Codice. Il testo del Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

### 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### 4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

le norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori, di seguito illustrate, sono indicate all'art. 17 dello Statuto:

“Gli Amministratori sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea ordinaria. L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili.

Non possono essere nominati alla carica di Amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che ricoprono più di dieci incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Quando il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità prevista dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima dell'assemblea.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni Socio, nonché i Soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. n. 58/1998 nonché le società controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 58/98, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale (ovvero l'eventuale soglia inferiore determinata ai sensi della normativa vigente alla data dell'assemblea).

La titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, i Soci che presentano o concorrono alla presentazione delle liste, devono presentare e/o recapitare presso la sede sociale copia dell'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e dallo Statuto, nonché l'esistenza dei requisiti per le rispettive cariche eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa vigente e del rispetto del limite al cumulo degli incarichi in precedenza descritto.

Le liste per le quali non sono osservate le disposizioni che precedono non vengono considerate quali liste presentate.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, se il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri fino a sette ovvero due componenti del Consiglio di Amministrazione se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza sopra citati. L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i citati requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Il Consiglio valuta periodicamente l'indipendenza e l'onorabilità degli amministratori. Nel caso in cui non sussistano o vengano meno i requisiti di indipendenza o di onorabilità e nel caso venga meno il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito nel presente Statuto, il Consiglio dichiara la decadenza dell'Amministratore privo di detto requisito e provvede per la sua sostituzione.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Ogni lista dovrà comprendere un numero di candidati pari al numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione indicato all'articolo 16 e, tra questi, almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza sopra citati e – qualora non si tratti di liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre - dovrà assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno 1/5 del

totale e, nei due mandati successivi, almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa gli otto decimi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, restando inteso che almeno un amministratore dovrà essere espresso da una lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) e risultata prima per numero di voti; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse, rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza sopra richiamati, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

Qualora la composizione dell'organo che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si dovrà tenere conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse liste.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo restando che dovrà essere rispettato il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito nel presente Statuto e nel rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'art.147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. n. 58/1998.

Il periodo di durata della carica degli Amministratori è determinato all'atto della nomina dall'Assemblea e non può essere superiore a tre esercizi. Gli Amministratori scadono alla data

dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Fatto salvo quanto previsto dal successivo alinea, qualora uno o più degli Amministratori venga a mancare per qualsiasi ragione nel corso del triennio, il Consiglio di Amministrazione provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c. alla relativa sostituzione. Se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la sostituzione nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, il tutto nel rispetto del criterio di riparto previsto dall'art.147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. n. 58/1998. Ove cessato sia un Amministratore indipendente, la sostituzione avverrà, in quanto possibile, nominando il primo degli Amministratori indipendenti non eletti nella lista da cui era stato tratto l'Amministratore cessato; l'elezione degli amministratori, nominati ai sensi dell'art. 2386 c.c., è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge nominando i sostituti in base ai medesimi criteri di cui al precedente periodo e, comunque, nel rispetto del criterio di riparto previsto dall'art.147-ter, comma 1-ter D. Lgs. n. 58/1998; e gli amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. Qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero le modalità di sostituzione in precedenza indicate non consentano il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti o il rispetto dell'equilibrio fra i generi o, ancora, sia stata presentata un'unica lista ovvero non sia stata presentata alcuna lista, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori cessati ai sensi dell'art. 2386 c.c. senza l'osservanza dei criteri su indicati, così come provvede l'Assemblea sempre con le maggioranze di legge, fermo restando – sia per la cooptazione, che per la delibera assembleare – il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti e del criterio di riparto previsto dall'art.147-ter, comma 1-ter D. Lgs. n. 58/1998; e gli amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. Qualora nel corso del mandato venga a mancare, per qualsiasi causa, la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà decaduto, e l'Assemblea deve essere convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Resta inteso che se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, l'Assemblea ha tuttavia la facoltà di deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio a quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, sempre che sia rispettato il numero minimo di Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza sopra richiamati e sempre che vi sia almeno un Amministratore tratto dalle liste di minoranza (ove in precedenza eletto) e sia rispettato il criterio di riparto previsto dall'art.147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. n. 58/1998.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dall'articolo 16 che precede, l'Assemblea, anche durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, potrà aumentare tale numero entro il limite massimo di cui al citato articolo. Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue: gli ulteriori Amministratori vengono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci in occasione della nomina dei componenti al momento in carica, tra i candidati che siano tuttora eleggibili, e l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, rispettando tale principio e nel rispetto del criterio di riparto previsto dall'art.147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. n. 58/98; qualora, invece, non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero sia stata

# GEOX

presentata un'unica lista ovvero non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina senza l'osservanza di quanto appena sopra indicato, con le maggioranze di legge e sempre nel rispetto del criterio di riparto previsto dall'art.147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. n. 58/1998. Gli amministratori così eletti scadranno con quelli in carica all'atto della loro nomina.

L'Assemblea determina il compenso complessivo spettante agli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ripartisce fra i suoi membri il compenso complessivo determinato dall'Assemblea. Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni”.

Con Delibera n. 18775 pubblicata il 29 gennaio 2014, Consob ha stabilito, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2013. In particolare la quota fissata per GEOX S.p.A. è stata la seguente:

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE			QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CLASSE DI CAPITALIZZAZIONE	QUOTA DI FLOTTANTE %	QUOTA DI MAGGIORANZA %	
> 375 milioni di € e <=1 miliardo di €	non rilevante	non rilevante	2,5%

## Piani di successione

Sempre in tema di nomina degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha adottato alcun piano per la successione degli Amministratori esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione considera infatti di primaria importanza mantenere la competenza a valutare caso per caso la necessità di sostituire taluno degli amministratori o comunque regolare il rapporto tra la Società e gli Amministratori su base individuale e tenendo in considerazione le peculiarità che riguardano ciascuno di essi.

## 4.2 Composizione

L'art. 16 dello Statuto, prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "CdA") composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove Consiglieri, che sono rieleggibili, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 147-ter comma 1-ter TUF, introdotto dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011. Conseguentemente, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, nel Consiglio dovrà esserci almeno 1/5 dei componenti del genere meno rappresentato, mentre nei due mandati successivi almeno 1/3 dei componenti dovranno appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione della Relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2013, a seguito della scadenza, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, del mandato conferito agli amministratori precedentemente nominati. La suddetta Assemblea ha confermato in 9 il numero dei componenti del Consiglio di

Amministrazione, il quale rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. I Consiglieri sono stati nominati da tale Assemblea sulla base dell'unica lista presentata dal socio di maggioranza LIR S.r.l., approvata a maggioranza dall'Assemblea degli azionisti, pari al 99,88% del capitale votante.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione risulta in parte variata rispetto alla precedente; in particolare, si segnala che gli amministratori in carica per la frazione di esercizio fino al 17 aprile 2013 erano: Dott. Mario Moretti Polegato (Presidente), Dott. Giorgio Presca, Dott. Enrico Moretti Polegato, Dott. Alessandro Giusti, dott. Roland Berger, Dott.ssa Claudia Baggio, dott. Renato Alberini, avv. Francesco Gianni e ing. Umberto Paolucci. Pertanto, rispetto alla precedente composizione del Consiglio di Amministrazione, sono stati nominati i consiglieri indipendenti avv. Lara Livolsi e Dott. Fabrizio Colombo, in sostituzione dei consiglieri dell'avv. Francesco Gianni e dell'ing. Umberto Paolucci, i quali sono cessati il 17 aprile 2013, con l'approvazione del bilancio al 31/12/2012. La carica degli altri amministratori è, invece, stata confermata.

La struttura del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2013, e dei Comitati risulta, pertanto, così composta:

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non esec.	Indip. CODICE	Indip. TUF	% CdA **	Altri incarichi ***
Mario Moretti Polegato	Presidente	17.04.2013	Approvazione bilancio 31.12.15	M	X				100	1
Giorgio Presca	Amministratore Delegato	17.04.2013	Approvazione bilancio 31.12.15	M	X				100	-
Enrico Moretti Polegato	Vice Presidente	17.04.2013	Approvazione bilancio 31.12.15	M	X				89	2
Alessandro Antonio Giusti	Amministratore	17.04.2013	Approvazione bilancio 31.12.15	M		X			89	6
Roland Berger	Amministratore	17.04.2013	Approvazione bilancio 31.12.15	M		X	X	X	56	7
Fabrizio Colombo	Lead Independent Director	17.04.2013	Approvazione bilancio 31.12.15	M		X	X	X	86	8
Claudia Baggio	Amministratore	17.04.2013	Approvazione bilancio	M		X			89	-

# GEOX

			31.12.15							
Renato Alberini	Amministratore	17.04.2013	Approvazione bilancio 31.12.15	M		X			100	-
Lara Livolsi	Amministratore	17.04.2013	Approvazione bilancio 31.12.15	M		X	X	X	86	3

\* Il componente è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza.

\*\* Percentuale di partecipazione alle riunioni del CdA e dei Comitati.

\*\*\* Numero totale degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nominativo	Carica	Comitato Esecutivo	% CE	Comitato Remunerazione	% C.R.	Comitato Controllo e Rischi	% CCR	Comitato Nomine	% CN
Mario Moretti Polegato	Presidente	Presidente	88						
Giorgio Presca	Amministratore Delegato	Membro	75						
Enrico Moretti Polegato	Vice Presidente	Membro	75						
Alessandro Antonio Giusti	Amministratore			Membro	100	Membro	100		
Fabrizio Colombo	Lead Independent Director			Membro	100	Presidente	100	Membro	100
Roland Berger						Membro	100	Presidente	100
Claudia Baggio									
Renato Alberini	Amministratore							Membro	
Lara Livolsi	Amministratore			Presidente	100				



# GEOX

La seguente tabella indica il numero di riunioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Esecutivo, dal Comitato per la Remunerazione, dal Comitato Controllo e Rischi e dal Comitato per le Nomine nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

	Consiglio di Amministrazione	Comitato Esecutivo	Comitato Remunerazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato per le Nomine
Numero Riunioni	9	16	6	6	2

L'elenco degli incarichi ricoperti dagli Amministratori della Società in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportato in allegato alla presente Relazione.

Con la delibera del 22 gennaio 2007 il CdA ha stabilito di fissare in dieci il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che può essere ricoperto da ciascun amministratore di Geox S.p.A.. Tale disposizione è stata altresì inserita all'art. 17 dello Statuto.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta tale criterio generale.

Le caratteristiche personali e professionali dei singoli consiglieri sono riportate nei loro *curricula* pubblicati sul sito internet [www.geox.com](http://www.geox.com) alla sezione *investor relations-corporate governance-organismi societari*.

Non vi sono state modifiche nella composizione del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal 31 dicembre 2013 fino all'approvazione della presente Relazione.

## Induction programme

In ottemperanza all'art. 2.C.2. del Codice, il Presidente incentiva la partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti e attua altre iniziative dirette all'accrescimento della loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali attraverso, ad esempio, il confronto diretto con alcuni dirigenti chiave, la visita presso le società del Gruppo, ecc.

## 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute 9 riunioni del CdA della durata media di due ore convocato secondo le modalità previste dallo Statuto. Alle suddette riunioni la partecipazione degli Amministratori è stata pressoché totalitaria. Per l'esercizio in corso, si prevede un numero simile di riunioni.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al CdA, che compie tutti gli atti necessari per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, restando esclusi soltanto gli atti attribuiti in modo tassativo all'Assemblea dalla legge e dallo Statuto.

In conformità all'art. 2365, co. 2, cod. civ., sono inoltre di competenza del CdA: (a) la deliberazione di fusione di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile; (b) l'istituzione e la soppressione di

sedi secondarie; (c) la riduzione del capitale sociale nel caso di recesso del socio; (d) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (e) il trasferimento della sede sociale in altro Comune del territorio nazionale (art. 16 dello Statuto).

Anche l'emissione di obbligazioni è di competenza del CdA, fatta eccezione per l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società o comunque assistite da *warrants* per la sottoscrizione di azioni della Società che è deliberata dall'Assemblea straordinaria della Società (art. 8 dello Statuto).

Lo Statuto riserva al CdA le decisioni concernenti atti di disposizione, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura, di marchi, brevetti, e altri diritti di proprietà intellettuale, che sono di esclusiva competenza del CdA (art. 18 dello Statuto). Inoltre, spettano esclusivamente al CdA, e non sono delegabili, le decisioni da assumersi, su proposta del Presidente del CdA, sulla definizione delle linee strategiche di sviluppo e di indirizzo della gestione sociale, anche su base pluriennale, nonché sul piano industriale ed economico-finanziario annuale (budget) e sui piani previsionali pluriennali con i relativi piani di investimento (art. 16 dello Statuto).

Ferme restando le attribuzioni che, come sopra illustrato, non sono delegabili per legge o comunque per disposizione statutaria, il CdA ha individuato ulteriori materie riservate alla propria esclusiva competenza, tenuto conto della particolare significatività delle relative operazioni.

In particolare, alla data odierna sono riservate alla competenza del CdA, tra le altre, le decisioni riguardanti:

- a) le operazioni di acquisizione o cessione, anche mediante sottoscrizione e conferimento, di partecipazioni e/o di aziende e/o rami di azienda, se il valore complessivo della singola operazione è superiore ad Euro 10 (dieci) milioni;
- b) la concessione di finanziamenti, se il valore aggregato per esercizio è superiore ad Euro 5 (cinque) milioni;
- c) il rilascio di garanzie personali e/o reali, se il valore aggregato per esercizio è superiore ad Euro 5 (cinque) milioni;
- d) l'emissione di obbligazioni o strumenti finanziari, se il valore complessivo della singola operazione di emissione è superiore ad Euro 10 (dieci) milioni;
- e) l'ottenimento di finanziamenti e/o di altre operazioni di debito finanziario, se il valore complessivo della singola operazione è superiore ad euro 40 (quaranta) milioni;
- f) le operazioni di cui ai precedenti punti (a), (c), (d) ed (e) poste in essere con società del Gruppo nel caso di superamento della metà delle soglie rispettivamente riportate nei punti sopraindicati, nonché la concessione di finanziamenti a società del Gruppo, se il valore aggregato per esercizio è superiore ad Euro 2,5 (due virgola cinque) milioni per ciascuna società;
- g) tutte le operazioni con parti correlate esterne al Gruppo che non siano operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni *standard*;
- h) la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del gruppo predisposto dagli Amministratori delegati.

Nel corso del 2013, in base alle disposizioni dello Statuto sopra richiamate e fatte salve le decisioni assunte dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Esecutivo, in base ai poteri delegati e in linea

con il disposto dell'art. 1.C.1. del Codice, il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A. ha discusso i piani strategici industriali e finanziari di Geox S.p.A. e del Gruppo e ha periodicamente monitorato l'attuazione degli stessi, ha valutato l'adeguatezza del sistema di governo societario, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di Geox S.p.A. e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, nonché del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati e attraverso il confronto periodico dei risultati conseguiti con quelli programmati, e la struttura del Gruppo. Inoltre, il CdA ha esaminato e approvato le operazioni di un significativo rilievo strategico della Capogruppo e delle sue controllate, ed ha ratificato le operazioni minori tra parti correlate approvate dal Comitato Esecutivo.

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 36 del Regolamento Mercati CONSOB, la Società, individuato il perimetro di applicazione della normativa nel Gruppo, ha rilevato che i sistemi amministrativo-contabili e di *reporting* in essere nel Gruppo consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso. Agli stessi fini, il flusso informativo verso il revisore centrale, articolato sui vari livelli della catena di controllo societario, attivo lungo l'intero arco dell'esercizio e funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della Capogruppo, è stato ritenuto efficace. La Società dispone, infine, in via continuativa della composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte e provvede alla raccolta centralizzata dei documenti formali relativi allo Statuto sociale e al conferimento dei poteri alle cariche sociali, nonché al loro regolare aggiornamento.

Il CdA del 17 aprile 2013 ha riconfermato il consigliere avv. Enrico Moretti Polegato quale Vice Presidente della Società, in virtù del suo crescente impegno in azienda e, soprattutto, della eventuale necessità di sostituire il Presidente in caso di sua assenza od impedimento.

In data 19 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la revisione del regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate (il "**Regolamento Procedure Parti Correlate**") precedentemente approvato in data 28 ottobre 2010, in vigore dal 1° gennaio 2014 e pubblicato nella sezione *corporate governance* del sito internet [www.geox.com](http://www.geox.com). Oltre a disciplinare nel Regolamento Procedure Parti Correlate le ipotesi di operazioni con parti correlate che possono includere situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, il Consiglio di Amministrazione ha valutato ed adottato con il Codice Etico, adottato dal CdA del 31 luglio 2012, soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi. Eventuali interessi degli amministratori in conto proprio o di terzi nelle operazioni aziendali sono stati sempre posti in evidenza al Consiglio di Amministrazione o al Comitato Esecutivo.

Il CdA, visto anche il parere del Comitato per le Nomine, ha effettuato in data 6 marzo 2014 una valutazione positiva sulla attuale dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, apprezzando la varietà degli ambiti di competenza propri di ciascun amministratore e il conseguente diverso contributo che ognuno ha potuto apportare nel corso del proprio incarico. Tali caratteristiche, combinate all'elevato livello professionale di ciascun amministratore, hanno permesso ai consiglieri di agire e deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti. Inoltre, è

stato possibile puntare su una variegata composizione dei comitati interni, in modo da evitare – per quanto possibile – la concentrazione delle cariche solo su alcuni soggetti. In linea con quanto raccomandato dall'art. 1 del Codice, all'organo amministrativo è attribuito un ruolo centrale nel sistema di *corporate governance* della Società.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare periodicità, organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. In prossimità delle riunioni consiliari la Società provvede a fornire agli Amministratori tramite il Presidente del CdA, con congruo anticipo e comunque con modalità e tempistica adeguata anche in considerazione delle deliberazioni da adottare, la documentazione necessaria per assicurare un'adeguata informativa in merito agli argomenti all'ordine del giorno (art. 17 dello Statuto). Si ritiene generalmente congruo un preavviso di 3 giorni per l'invio agli Amministratori di tale documentazione. Il suddetto termine è stato normalmente rispettato con riferimento alle riunioni consiliari relative all'esercizio 2013.

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio, e ciò anche quando ne venga fatta richiesta scritta da almeno due Amministratori, dal Collegio Sindacale o da un Sindaco effettivo o da un Amministratore Delegato (art. 20 dello Statuto). Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica, e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta degli Amministratori presenti. In caso di parità, prevale la determinazione per la quale ha votato il Presidente. Per le decisioni su atti di disposizione, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura, di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole dei cinque settimi dei suoi membri, con arrotondamento all'unità superiore (art. 18 dello Statuto). Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei Consiglieri.

Infine, si segnala che l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

## **4.4 Organi delegati**

### **a) Amministratore Delegato**

il CdA ha conferito all'Amministratore Delegato nei limiti di legge e dello Statuto, nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e dei limiti specificamente riportati in relazione a ciascuna attribuzione, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione indicati più avanti.

Per quanto concerne i limiti statuari alla facoltà di delega, si segnala che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti atti di disposizione, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura, di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale della Società.

Di seguito sono indicati i poteri conferiti all'Amministratore Delegato dr. Giorgio Presca:

- (i) con piena autonomia decisionale e responsabilità, sovrintendere ai settori produttivo, tecnologico, commerciale e tecnico impiantistico, coordinare ogni aspetto dell'attività produttiva della Società, nei limiti dei prefissati programmi di produzione e di spesa;

# GEOX

- (ii) provvedere affinché gli impianti di cui è dotata la Società, anche attraverso costanti manutenzioni, riparazioni e sostituzioni, siano in tutto rispondenti alle disposizioni dirette a contenere entro i limiti prescritti dalla legislazione nazionale le emissioni od immissioni di fumi, gas, polveri, esalazioni, residui liquidi e solidi, affinché esse non contribuiscano all'inquinamento dell'atmosfera, del suolo delle acque e non superino il limite della normale tollerabilità per i vicini;
- (iii) assumere impegni in materie relative all'attività sociale, in particolare concludere contratti con clienti, inclusi contratti di *franchising*, e fornitori di prodotti, materie prime e servizi di conto lavorazione, vendere prodotti della Società, perfezionando i relativi atti e concedendo, altresì, dilazioni di pagamento e sconti, pattuendo prezzi e modalità di pagamento purché, per quanto concerne i contratti con i fornitori, l'importo complessivo non ecceda euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo contratto;
- (iv) concludere contratti relativi all'acquisto e/o alla vendita di macchinari, attrezzature, automezzi e altri beni mobili, anche iscritti nei Pubblici Registri, perfezionando i relativi atti, pattuendo i relativi prezzi e le modalità di pagamento, concedendo dilazioni di pagamento e sconti, purché l'importo complessivo non ecceda euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo contratto;
- (v) acquistare servizi di qualsiasi tipo necessari per lo svolgimento delle attività sociali, con espressa facoltà di concludere i relativi contratti, e/o concludere contratti d'opera e/o di consulenza di qualsiasi genere, pattuire prezzi e modalità di pagamento, purché l'importo complessivo non ecceda euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo contratto, sono espressamente esclusi dal presente punto i contratti aventi ad oggetto servizi di natura amministrativa e/o finanziaria nonché i contratti assicurativi;
- (vi) concludere contratti di locazione, comodato, noleggio e *leasing* di beni mobili necessari per lo svolgimento delle attività sociali, purché il valore complessivo non ecceda euro 500.000 (cinquecentomila) per singolo contratto, sono espressamente esclusi dal presente punto i contratti di affitto di ramo d'azienda;
- (vii) compiere, a fronte di impegni della Società, le seguenti operazioni sui conti della Società, in Italia e all'estero, entro il limite di euro 500.000 (cinquecentomila) per singola operazione:
  - trarre assegni di c/c anche per utilizzo di somme allo scoperto, nei limiti dei fidi concessi;
  - trarre postagiri;
  - girare assegni di c/c bancario, vaglia postali o telegrafici e qualsiasi altro titolo di credito a favore della Società o bonifici a favore di terzi;
  - effettuare pagamenti per mezzo di qualunque forma tecnica;
  - aprire lettere di credito e provvedere al loro pagamento.

Per quanto riguarda i girofondi tra banche, il predetto limite si eleva ad euro 5.000.000 (cinquemilioni), il predetto limite di euro 500.000 (cinquecentomila) relativo al presente punto (vii) non trova applicazione per il pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali dovuti dalla Società sulla base della normativa vigente. Per quanto riguarda i prelievi il predetto limite si abbassa ad Euro 100.000 (centomila);

(viii) compiere, a fronte di impegni della Società, le seguenti operazioni sui conti della Società, in Italia e all'estero, entro il limite di euro 3.000.000 (tremilioni) per singola operazione a firma congiunta a quella del Direttore Corporate o del Direttore Amministrazione Finanza e Controllo:

- trarre assegni di c/c anche per utilizzo di somme allo scoperto, nei limiti dei fidi concessi;
- trarre postagiri;
- girare assegni di c/c bancario, vaglia postali o telegrafici e qualsiasi altro titolo di credito a favore della Società o bonifici a favore di terzi;
- effettuare pagamenti per mezzo di qualunque forma tecnica;
- aprire lettere di credito e provvedere al loro pagamento.

Per quanto riguarda i girofondi tra banche, il predetto limite si eleva ad euro 5.000.000 (cinquemilioni), il predetto limite di euro 3.000.000 (tremilioni) relativo al presente punto (viii) non trova applicazione per il pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali dovuti dalla Società sulla base della normativa vigente. Per quanto riguarda i prelievi il predetto limite si abbassa ad Euro 100.000 (centomila)

(ix) esclusivamente al fine di, e nei limiti di quanto necessario per, porre in essere operazioni di copertura relative a rischi di cambio e/o tassi di interesse, acquistare e vendere ed in genere concludere qualsivoglia operazione avente ad oggetto divise estere, nonché stipulare e risolvere contratti su tassi di interesse e su cambi; il tutto nel rispetto delle disposizioni valutarie vigenti, come quelle che dovessero essere introdotte in futuro fino al limite di euro 20.000.000 (ventimilioni) per singola operazione, con firma congiunta a quella del Direttore *Corporate* o del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo;

(x) effettuare versamenti sui conti correnti, girare per lo sconto e per l'incasso assegni bancari, vaglia cambiari, fedi di credito, cambiali e vaglia postali, pagabili presso agenzie di credito, uffici postali e telegrafici, ed in genere presso qualsiasi persona fisica o giuridica, girare mandati di pagamento, compresi i mandati sulle Tesorerie dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni e su qualsiasi Cassa Pubblica, girare assegni circolari, rilasciando in ogni caso le corrispondenti quietanze;

(xi) concludere e risolvere qualsiasi altro contratto che appaia utile o necessario per il perseguimento dell'oggetto sociale, inclusi contratti, anche con esclusiva, di agenzia, di rappresentanza, di mediazione e di procacciamento di affari nonché comunque afferenti la distribuzione dei prodotti della Società, purché il valore e/o l'impegno di spesa complessivo (anche allorquando i contratti siano pluriennali) non ecceda euro 250.000 (duecentocinquantamila) complessivi per singolo contratto, qualora ne sia possibile una quantificazione in ragione alla natura del contratto. I contratti di licenza e di distribuzione devono essere sottoposti alla valutazione del Comitato Esecutivo.

(xii) curare i rapporti con qualsiasi ente pubblico e governativo, nessuno escluso, ivi compresi a titolo esemplificativo e non limitativo Camere di Commercio, Registri degli Esercenti il Commercio e pubblici registri, perfezionando qualsiasi documento, istanza, o quietanza a nome della Società;

(xiii) compiere ogni atto ed adempiere ad ogni incombenza nel campo dell'assistenza sociale, curando i rapporti con tutti gli istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi,

# GEOX

provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro segnatamente per quanto concerne assicurazioni, contributi, indennità e tasse;

- (xiv) curare i rapporti con ogni autorità, ente, istituto in materia di lavoro, nei confronti delle organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro, sia dei lavoratori, nonché avanti gli uffici del lavoro ed i collegi di conciliazione e di arbitrato, con facoltà di transigere le vertenze, di compiere ogni altro atto ed addivenire ad ogni altro incombente nel campo dei rapporti di lavoro, ritenuto opportuno nell'interesse della Società;
- (xv) curare i rapporti con l'Amministrazione postale e con imprese di trasporto ferroviario, marittimo, aereo e terrestre, con facoltà di porre in essere qualsiasi documento e istanza, ricevere raccomandate ed assicurate, plichi e lettere di ogni tipo, incassare rimborsi e somme di ogni tipo, rilasciando quietanza;
- (xvi) relativamente alle materie elencate nei precedenti punti da (i) a (xv), e nei limiti per ciascuno di essi sopra previsti, rappresentare la Società nei confronti di qualsiasi terzo, pubblico e/o privato, agendo nel nome e per conto della Società, sottoscrivendo qualsiasi atto e/o documento;
- (xvii) firmare la corrispondenza e documenti in genere;
- (xviii) rappresentare la Società innanzi ogni Autorità Giudiziaria di qualunque ordine, grado e specie di giurisdizione, in ogni lite o procedimento di qualsiasi natura, attivo o passivo, e anche avanti le Commissioni Tributarie di ogni grado, con potere di nominare Avvocati, procuratori *ad lites* e *ad negotia*, arbitri od arbitratori, periti od esperti, revocandoli e/o sostituendoli, in Italia ed all'estero, con potere di eleggere domicili, di transigere e conciliare le controversie e comunque di disporre del loro oggetto, e sottoscrivere le procure necessarie a tali fini;
- (xix) elevare protesti ed intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure di fallimento, concordato, amministrazione controllata e promuoverne la dichiarazione, fare ed accettare offerte reali;
- (xx) effettuare, con facoltà di subdelega e ad esclusione delle pratiche relative ai dirigenti aziendali, tutte le operazioni in materia di personale dipendente quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
  - le assunzioni di personale dipendente di Geox S.p.A.;
  - le trasformazioni contrattuali (per es. da part-time a full time, da tempo determinato a tempo indeterminato, ecc.);
  - i richiami e provvedimenti disciplinari;
  - i licenziamenti disciplinari, per giusta causa e giustificato motivo;
  - i passaggi di livello e gli aumenti retributivi vari;
  - le concessioni di premio una tantum e premi management by objective;
  - i trasferimenti di sede e i contratti di distacco/missione all'estero dei dipendenti;
  - i contratti di collaborazione a progetto e le relative variazioni.

# GEOX

- (xxi) nominare, nell'ambito dei poteri sopra conferiti, procuratori *ad acta* o procuratori generali, attribuendo ad essi i relativi poteri, nonché revocare tali nomine;
- (xxii) rappresentare GEOX SPA nelle assemblee e in genere nelle decisioni che devono essere adottate dagli organi deliberativi o decisionali delle società controllate o anche solo partecipate, siano esse comunitarie o extra-UE, con facoltà di intervento, voto, prestazione di parere o di consenso, impugnativa o denuncia, provvedendo in particolare, nell'ambito di tali decisioni, a nominare, revocare, sostituire e/o integrare membri degli organi direttivi e/o di controllo di dette società, con facoltà di nominare anche se medesimo quale unico amministratore ovvero come membro di organi collegiali senza che ciò debba intendersi come, o comportare, conflitto di interessi; rendere o sottoscrivere, in nome e per conto di GEOX SPA, ma nell'interesse di dette società controllate o partecipate, dichiarazioni, istanze, richieste e documenti in genere diretti a Pubbliche Amministrazioni, Pubblici Registri, Albi, Archivi o a soggetti privati incaricati di pubblici servizi, anche per ottenere iscrizioni, titoli abilitativi, autorizzazioni, nulla osta e simili altri provvedimenti; rendere specimen di firma quale Amministratore Delegato di GEOX SPA.

Si segnala, infine, che l'Amministratore Delegato è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*); non ricorre, tuttavia, alcuna situazione di *interlocking directorate* ai sensi del criterio applicativo 2.C.5. del Codice.

## **b) Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il dr. Mario Moretti Polegato, non ha ricevuto deleghe gestionali, a parte la firma delle pratiche relative ai dirigenti aziendali. Egli, tuttavia, riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali, è presidente del Comitato Esecutivo ed è il Presidente del Consiglio di Amministrazione di LIR S.r.l., azionista di controllo di Geox S.p.A..

## **c) Comitato Esecutivo**

Il Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2013 ha confermato l'attribuzione dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione conferiti al Comitato Esecutivo dal Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2004. In particolare, al Comitato sono conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ad eccezione di quanto di seguito indicato:

- (i) le attribuzioni indicate negli artt. 2420-ter 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter, 2506-bis del codice civile; e
- (ii) le materie riservate al Consiglio di Amministrazione dallo Statuto – trattasi, in particolare, degli atti di disposizione, a qualsiasi titolo e di qualsiasi natura, di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale della Società nonché delle linee strategiche di sviluppo e di indirizzo della gestione sociale, anche su base pluriennale, del piano industriale ed economico-finanziario annuale (*budget*) e dei piani previsionali pluriennali con i relativi piani di investimento; e



- (iii) le ulteriori materie, individuate dal, e riservate al, Consiglio di Amministrazione tenendo conto, come già sopra illustrato, delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Esecutivo è attualmente composto dagli amministratori dr. Mario Moretti Polegato (Presidente), dr. Giorgio Presca e avv. Enrico Moretti Polegato.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Comitato Esecutivo si è riunito 16 volte. La durata media delle riunioni è di quaranta minuti. Per l'esercizio in corso non è stato programmato un numero preciso di riunioni. Ad oggi, se ne sono tenute due.

#### **d) Informativa al Consiglio**

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite alla prima riunione utile.

#### **4.5 Altri consiglieri esecutivi**

Il Presidente dr. Mario Moretti Polegato è da ritenersi amministratore esecutivo, pur in assenza di specifiche deleghe gestionali, in considerazione del suo specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali e della sua carica di Presidente del Comitato Esecutivo (art. 2.C.1 del Codice).

Anche l'avv. Enrico Moretti Polegato è da ritenersi amministratore esecutivo, in virtù della sua carica di membro del Comitato Esecutivo.

#### **4.6 Amministratori indipendenti**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 Amministratori Indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza dei suoi tre componenti non esecutivi sia prima della loro nomina sia in occasione della presentazione della liste da parte del socio di maggioranza, dove sono state allegate le singole dichiarazioni ed, infine, anche successivamente alla loro nomina. La valutazione viene rinnovata al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza annuale; la valutazione è stata effettuata il 22 marzo 2013.

Il Consiglio di Amministrazione esegue la valutazione sulla base dei criteri di indipendenza *ex lege*, sia applicando tutti i criteri del Codice di Autodisciplina. Inoltre, si segnala che il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 20 dicembre 2012, in conformità a quanto previsto dall'Articolo 3.C.4 del Codice, ha deliberato di adottare ulteriori criteri di valutazione dell'indipendenza e autonomia di giudizio degli Amministratori Indipendenti; in particolare, il suddetto Consiglio ha approvato di ritenere compromesso il vincolo di indipendenza qualora, in caso di rapporti di natura commerciale, il volume d'affari generato tra il Consigliere e la Società sia pari o superiore al compenso per la carica di Amministratore. Conseguentemente, in occasione delle prossime valutazioni, ai fini della valutazione dell'indipendenza dei propri Amministratori non esecutivi, la Società terrà conto anche del suddetto parametro.

Anche il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori due volte, al fine di esaminare le operazioni con parti correlate in corso e per fornire il proprio parere al Consiglio di Amministrazione sulla proposta di modifica del Regolamento per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2013.

Si precisa, inoltre, che gli Amministratori Indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e a dimettersi nel caso di perdita dei requisiti di indipendenza.

#### **4.7 Lead independent director**

Il Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2013 ha nominato il consigliere indipendente dr. Fabrizio Colombo quale *lead independent director*. Nella precedente frazione di esercizio, antecedente al rinnovo del consiglio avvenuto in data 17 aprile 2013, tale ruolo era ricoperto dal dr. Alessandro Antonio Giusti. Il dr. Giusti e il dr. Colombo, ciascuno relativamente alla frazione di esercizio durante la quale era in carica, hanno svolto l'incarico di *lead independent director*, rappresentando un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi dei consiglieri indipendenti e collaborando con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli amministratori fossero destinatari dei flussi informativi completi e tempestivi con riferimento a ogni materia rilevante per la Società.

## **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

In linea con il disposto dell'art. 1.C.1 lett. j) del Codice, la Società, con il Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2006, ha portato a termine l'adeguamento organizzativo alla normativa in materia di "market abuse" di cui alla delibera Consob n. 15232 del 29 novembre 2005, approvando il "Regolamento in materia di gestione delle informazioni privilegiate ed istituzione del Registro delle persone che vi hanno accesso", recentemente rivisto dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2013 al solo fine di adeguare i nominativi dei referenti, ed istituendo l'apposito registro (il "**Registro**"). Successivamente, anche le altre società del Gruppo hanno adottato il suddetto regolamento, garantendone l'osservanza e delegando a Geox S.p.A. l'istituzione, gestione e tenuta del Registro, al fine di consentire una gestione coordinata della circolazione delle informazioni privilegiate.

In particolare, il Regolamento in materia di gestione delle informazioni privilegiate ed istituzione del Registro delle persone che vi hanno accesso prevede, *inter alia*:

- regole di comportamento (sostanzialmente riconducibili agli obblighi di riservatezza, di trattare le informazioni privilegiate con tutte le necessarie cautele, e ai divieti di comunicare le informazioni privilegiate se non indispensabile nell'ambito del lavoro, della professione o delle funzioni svolte, di compiere operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi, o in nome e/o per conto della Società, sugli strumenti finanziari cui le informazioni privilegiate si riferiscono) e di raccomandare o indurre altri al compimento di tali operazioni;

- ruoli e responsabilità degli organi sociali e/o delle funzioni societarie e/o dei dirigenti in merito alla valutazione sulla rilevanza delle informazioni e alla tempestività della comunicazione al pubblico delle informazioni *price sensitive* concernenti la Società e le sue controllate;
- specifiche regole da rispettare in caso di ritardo nella comunicazione al pubblico ai sensi dell'art. 114, comma 3, TUF;
- regole per la gestione dei rapporti con la stampa e dei *rumors* e per gli incontri con analisti finanziari o altri operatori del mercato;
- uno specifico flusso informativo dalle società controllate alla Società.

Per maggiori dettagli, il regolamento in discorso è reperibile sul sito internet della Società, sezione *corporate governance*.

La procedura di gestione delle informazioni privilegiate e del Registro delle persone che vi hanno accesso è sempre stata rispettata nel corso del 2013.

## 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

### a) Comitato per le Nomine

Nella riunione del 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire un Comitato per le Nomine.

Il Comitato per le Nomine è composto da 3 Consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Alla data della relazione il Comitato per le Nomine risulta così composto

- Roland Berger
- Fabrizio Colombo
- Renato Alberini

Per la frazione di esercizio fino al 17 aprile 2013 il Comitato era composto dai sigg. Alessandro Antonio Giusti, Renato Alberini e Francesco Gianni.

In linea con quanto previsto nell'articolo 5.C.1. del Codice, al Comitato per le Nomine sono attribuite le seguenti funzioni:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna. Il Comitato per le Nomine esprime raccomandazioni anche in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'emittente, nonché in merito alla valutazione sulla concessione di deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 C.C.;
- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti

Peraltro, sempre in conformità a quanto previsto nell'articolo 5 del Codice, qualora la società adotti un piano per la successione degli amministratori esecutivi, l'istruttoria sulla predisposizione del piano è effettuata dal Comitato per le Nomine (ovvero da altro comitato interno al Consiglio a ciò preposto).

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato per le Nomine può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società.

Il Comitato si riunisce ogniqualvolta il suo Presidente lo ritenga opportuno, ovvero ne sia fatta richiesta da almeno un componente ovvero dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e comunque con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni del Comitato sono convocate mediante avviso inviato dal Presidente del Comitato. La documentazione e le informazioni disponibili (e in ogni caso, quelle necessarie) sono trasmesse a tutti i componenti del Comitato con anticipo sufficiente per esprimersi rispetto alla riunione. Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica e le determinazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei componenti presenti. Le riunioni del Comitato, le quali sono coordinate dal Presidente, sono regolarmente verbalizzate e trascritte su apposito libro. Il Comitato – che nell'espletamento delle proprie funzioni potrà avvalersi di consulenze esterne – è dotato di adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei propri compiti, stanziare in base alle necessità contingenti. Il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali rilevanti per lo svolgimento dei suoi compiti. Nelle riunioni del Comitato per le Nomine hanno facoltà di partecipare soggetti che non sono membri del Comitato, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno.

## **b) Comitato per la Remunerazione**

Il Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2013 ha confermato l'istituzione di un Comitato per la Remunerazione e gli ha attribuito i compiti di cui all'art. 7 del Codice.

Alla data della presente Relazione il Comitato per la Remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti: sigg. Lara Livolsi, Fabrizio Colombo e Alessandro Antonio Giusti.

Nella frazione di esercizio fino al 17 aprile 2013 il Comitato per la Remunerazione era composto dai sigg. Renato Alberini, Alessandro Antonio Giusti e Umberto Paolucci.

Le informazioni relative alle funzioni e al funzionamento del Comitato per la Remunerazione sono ampiamente dettagliate nella relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (la "**Relazione sulla Remunerazione**"), alla quale si rimanda per ogni integrazione informativa del caso.

## **7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Nel marzo 2014, il Comitato per la Remunerazione ha presentato al Consiglio di Amministrazione una proposta con riferimento alla politica generale per la remunerazione degli amministratori, ivi incluso quella degli amministratori esecutivi, e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2014 (la "**Politica per la Remunerazione**"), la quale è meglio dettagliata nella Relazione sulla Remunerazione

Le informazioni sulla Politica per la Remunerazione e sulle remunerazioni degli amministratori e dei dirigenti strategici nell'esercizio 2013, sono rese mediante rinvio alla Relazione sulla

Remunerazione messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)) nonché sul sito internet della Società ([www.geox.com](http://www.geox.com)).

La suddetta proposta del Comitato per la Remunerazione, valutata favorevolmente dagli Amministratori, viene presentata, unitamente alla Relazione sulla Remunerazione, al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

L'Assemblea degli Azionisti della Società, convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2013 ai sensi dell'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, è stata convocata anche per deliberare, mediante voto puramente consultivo, in senso favorevole o contrario, sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione.

Nell'esercizio in corso, il Comitato per la Remunerazione verificherà la corretta attuazione della Politica per la Remunerazione riferendo compiutamente al Consiglio di Amministrazione.

I regolamenti dei 3 piani di stock options di Geox che risultano validi ed efficaci alla data della presente Relazione, Piano 2004, 2005 e 2011, sono disponibili sul sito internet della Società ([www.geox.com](http://www.geox.com)) nella sezione Investor Relations (relativamente agli altri 2 Piani, 2008 e 2009, pur presenti sul sito internet della Società, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la non esercitabilità delle opzioni).

I meccanismi di incentivazione del preposto al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sono coerenti con i compiti loro assegnati.

## **8. COMITATO CONTROLLO e RISCHI**

Il Comitato Controllo e Rischi è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione del 9 dicembre 2004 e confermato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2007, del 21 aprile 2010 e del 17 aprile 2013. In data 20 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione, oltre a rinominare formalmente il comitato in "Comitato Controllo e Rischi", ha riformulato le funzioni del comitato al fine di adeguarlo al Codice di Autodisciplina come modificato dal Comitato per la Corporate Governance nel dicembre 2011.

Al Comitato sono stati attribuiti i compiti di cui all'art. 7.C.1 (con riferimento al fatto che fornisce un parere preventivo per l'espletamento dei compiti affidati al Consiglio di Amministrazione dal Codice in materia di controllo interno e gestione dei rischi nonché un parere nel caso di decisioni relative alla nomina, revoca e dotazione di risorse del *Responsabile di Internal Audit*) e all'art. 7.C.2 del Codice.

Inoltre, il Comitato Controllo e Rischi della Società può svolgere, sempreché questo ultimo presenti i requisiti di composizione previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, le funzioni attribuite ai comitati competenti in materia di operazioni con parti correlate (Comitato OPC Minori e Comitato OPC Maggiori) previsti dal Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 28 ottobre 2010 (si veda il successivo paragrafo 10) in conformità al Regolamento CONSOB OPC e successivamente modificato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 19 dicembre 2013 in occasione della revisione triennale.

Il Comitato Controllo e Rischi è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi (art. 7.P.4.) e in maggioranza indipendenti: sigg. Fabrizio Colombo, Roland Berger ed Alessandro

Antonio Giusti. Inoltre, ai lavori del Comitato partecipano il presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio stesso.

Nella frazione di esercizio fino al 17 aprile 2013 il Comitato Controllo e Rischi era composto dai sigg. Renato Alberini, Francesco Gianni, Alessandro Antonio Giusti.

Uno dei componenti, il dr. Alessandro Antonio Giusti, dottore commercialista, gode di una riconosciuta esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina e dal 17 aprile 2013 riveste altresì la carica di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché avvalersi di consulenti esterni.

Nell'affrontare eventuali spese, il Comitato può avvalersi di risorse finanziarie che vengono stanziare in base alle necessità contingenti.

Nel corso del 2013 il Comitato si è formalmente riunito sei volte. Le riunioni, della durata media di un'ora, sono state coordinate da un presidente e sono state regolarmente verbalizzate. Ad alcune riunioni hanno partecipato soggetti che non sono membri del Comitato, la cui partecipazione è avvenuta su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno. Tutti i componenti del Comitato hanno partecipato a tutte le sei riunioni svolte durante l'esercizio.

Per l'esercizio in corso, si prevede un numero di riunioni pari a sei. Si precisa, inoltre, che nell'esercizio in corso si è già tenuta una riunione del Comitato.

Nel corso dell'esercizio 2013, in ottemperanza al disposto di cui al Codice di Autodisciplina art. 7.C.1, il Comitato Controllo e Rischi ha espresso un parere in relazione alle seguenti attività svolte del Consiglio di Amministrazione:

- definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti, monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- approvazione del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- descrizione nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e valutazione dell'adeguatezza dello stesso;
- valutazione, sentito il collegio sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Comitato ha altresì monitorato l'attività di verifica dei protocolli di controllo previsti dal Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 in alcuni processi aziendali di rilievo, svolta dall'Organismo di Vigilanza di Geox con il supporto della funzione aziendale di *Internal Audit*.

In ottemperanza al disposto di cui al Codice di Autodisciplina art. 7.C.2, lettera a), il Comitato Controllo e Rischi si è riunito ed ha valutato, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ed al revisore legale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

In ottemperanza al disposto di cui al Codice di Autodisciplina art. 7.C.2, lettera c), il Comitato Controllo e Rischi ha esaminato le relazioni periodiche redatte in merito alle valutazioni del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit*.

Inoltre, in ottemperanza al disposto di cui al Codice di Autodisciplina art. 7.C.2, lettera d), il Comitato Controllo e Rischi ha monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*.

Il Comitato ha valutato lo stato di implementazione delle procedure interne finora definite e diffuse.

Il Comitato esprime inoltre pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali.

Infine, in ottemperanza al disposto di cui al Codice di Autodisciplina art. 7.C.2, lettera f), il Comitato Controllo e Rischi ha riferito periodicamente, almeno semestralmente, al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

## **9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriale e finanziaria ha definito la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi attraverso il coordinamento degli organismi interni dedicati e la valutazione dei loro *report* periodici, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto in occasione del riporto semestrale delle attività del Comitato Controllo e Rischi, dell'Organismo di Vigilanza e dell'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

### **9.1 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

#### *Premessa*

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendale è un processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione, dal management e da altri operatori della struttura aziendale; è utilizzato per la formulazione delle strategie in tutta l'organizzazione ed è progettato per individuare

eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, per gestire il rischio entro i limiti del rischio accettabile e per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali, tra cui l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

In particolare, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Geox è stato costruito traendo ispirazione dai modelli CoSO Report - Integrated Framework e CoSO Enterprise Risk Management emanati dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission, ma tenendo altresì in debita considerazione le linee guida nazionali emanate da organizzazioni attive nei settori in cui Geox opera.

Geox S.p.A. nell'esercitare la sua attività di direzione e coordinamento delle società controllate, stabilisce i principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per l'intero gruppo. Resta inteso che ogni società controllata recepisce tali principi coerentemente con le normative locali e li declina in strutture organizzative e procedure operative adeguate allo specifico contesto.

*Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria*

- a) Fasi del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Identificazione dei Rischi

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria, identificano annualmente i principali rischi ivi gravanti in modo prudente e scrupoloso (c.d. attività di *scoping*). Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l'individuazione delle società del gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscono in voci del bilancio civilistico di Geox S.p.A. e/o nel bilancio consolidato.

Il risultato dell'attività di *scoping* è la definizione di una matrice di Processi aziendali/Entità legali, in considerazione dei rischi tipici che attengono alla predisposizione dell'informativa finanziaria verso l'esterno.

Le società e i processi ritenuti significativi con riferimento al processo di informativa finanziaria sono identificati mediante analisi quantitative e qualitative.

Facendo riferimento alle best practices nazionali e internazionali, la selezione quantitativa delle società viene effettuata sulla base dei dati consolidati, tenendo presente il contributo delle singole società alla formazione degli stessi.

Le società che non sono quantitativamente rilevanti vengono sottoposte ad analisi qualitativa per verificare se presentino caratteristiche tali da rendere necessario un loro inserimento nell'ambito dell'analisi del sistema di controllo interno.

Tra gli altri, alcuni fattori considerati nell'analisi sono di seguito indicati.



# GEOX

- Presenza di rischi specifici su aree di bilancio, tali da poter determinare errori rilevanti nell'informativa finanziaria di Gruppo. Indicatori possono essere:
- Operazioni straordinarie (fusioni / scissioni / acquisizioni) di entità, tali da poter generare un errore rilevante nel bilancio;
- Operazioni non ricorrenti con parti correlate di importo rilevante;
- Presenza di fattori locali che influenzano lo svolgimento delle attività (ad es. paese ad elevato tasso di corruzione / rischio di frode);
- Società soggetta a particolari normative fiscali o residente in paesi inseriti in black lists;

Per ciascuna società rilevante sono individuate le principali classi di transazioni (o processi significativi) che portano alla formazione del relativo bilancio.

L'identificazione dei processi significativi passa innanzitutto attraverso l'individuazione dei conti significativi, ovvero dei conti che superano in relazione agli importi osservati dall'ultima situazione economico patrimoniale una soglia di materialità individuata annualmente.

Nell'ambito di ciascun processo così identificato si individuano gli eventi che possono compromettere gli obiettivi del processo di informativa finanziaria.

## Valutazione dei Rischi sull'informativa finanziaria

Per ciascun rischio, il management deve definire i limiti di tolleranza nella probabilità di accadimento e nell'impatto che tali rischi possono produrre.

L'identificazione dei rischi è operata attraverso una loro classificazione basata sulle fonti di rischio principali identificate periodicamente dall'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

La valutazione che consegue all'identificazione degli eventi di rischio deve essere operata relativamente alla due dimensioni di analisi del rischio stesso che sono la probabilità di accadimento e l'impatto potenziale sugli obiettivi.

La valutazione della significatività del rischio deve essere effettuata sia per la determinazione del rischio inerente, sia per la valutazione del rischio residuo, al fine di consentire la corretta interpretazione del grado di esposizione ai rischi e l'eventuale ridefinizione della strategia di risposta al rischio.

Infatti la strategia di risposta al rischio deve poter essere rivalutata sulla base dell'effettiva riduzione della probabilità, dell'impatto o di entrambe le grandezze da parte delle attività di risposta definite.

Ciò implica che la risposta al rischio può essere indentificata per la prima volta - o variata, qualora già definita - a seguito della valutazione della complessiva maturità e adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

## Identificazione dei Controlli a fronte dei Rischi individuati

Le attività di controllo sono le politiche e le procedure che garantiscono al management la corretta implementazione delle risposte al rischio. Le attività di controllo si attuano in tutta l'organizzazione aziendale, ad ogni livello gerarchico e funzionale.

Tali attività sono rappresentate da un insieme di operazioni diverse quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, approvazioni, autorizzazioni, confronti, riconciliazioni, misure di protezione, separazione dei compiti, ecc.

Le attività di controllo possono operare con effetto ex-ante (cosiddette attività preventive) o ex-post (cosiddette attività detective), essere eseguite manualmente dal responsabile del controllo o essere automatizzate nei sistemi informatici aziendali.

Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

I controlli sono generalmente valutabili in relazione a molteplici caratteristiche, ma nell'ambito del processo di informativa finanziaria, essi devono garantire la corretta implementazione di almeno due di esse:

1. Tracciabilità: un controllo deve lasciare evidenza della sua esecuzione;
2. Efficacia: un controllo deve mitigare efficacemente, da solo o in combinazione con altri controlli, il rischio associato agendo alternativamente o congiuntamente sulla probabilità e sull'impatto del rischio.

La valutazione dei controlli avviene analizzando il corretto disegno delle attività di controllo stesse e la loro effettiva ed efficace applicazione del corso del tempo.

In relazione al processo di informativa finanziaria, le attività di controllo sono valutate in due sessioni semestrali seguite, eventualmente, da altrettante fasi di follow-up qualora siano identificate delle criticità.

## b) Ruoli e funzioni coinvolte

Fatta salva la responsabilità di ogni *Manager* aziendale come descritto al punto a), gli attori principali del Sistema di Controllo Interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF, che hanno la responsabilità di definire e valutare specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- la funzione di *Internal Auditing* che, mantenendo obiettività e indipendenza, fornisce consulenza metodologica nell'attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure di controllo definite dal Dirigente Preposto. In questo ambito di attività l'*Internal Auditing*, inoltre, segnala ogni circostanza rilevante di cui venga a conoscenza al Comitato Controllo e Rischi oltre che al Dirigente Preposto stesso;
- l'Amministratore incaricato al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, in quanto principale attore delle iniziative in tema di valutazione e gestione dei rischi aziendali;
- il Comitato Controllo e Rischi, che, per supportare il Consiglio di Amministrazione, analizza le risultanze delle attività di *audit* sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per individuare eventuali azioni da intraprendere;
- l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D.Lgs. 231/01, identificando scenari di rischio e

verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di gruppo.

## 9.2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il 17 aprile 2013, un amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e della Gestione dei Rischi, nella persona del dott. Alessandro Antonio Giusti, consigliere non esecutivo.

Il dott. Giusti ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente al Consiglio. Egli, inoltre, ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, volte ad un continuo adeguamento del sistema di controllo interno e gestione dello stesso, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.

L'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha il potere di chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole di procedura interne all'esecuzione di operazioni aziendali, dandone previa comunicazione al presidente del Consiglio, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale.

La sua attività è stata svolta di concerto con il Comitato Controllo e Rischi.

## 9.3 Responsabile della Funzione di Internal Audit

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2013 il Consiglio ha nominato, su proposta dell'Amministratore incaricato al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e sentiti il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale, il responsabile della funzione di *Internal Audit*, il dott. Simone Colombo, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e incaricandolo di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato (*Principio 7.P.3., lett. b*).

Il Consiglio ha, altresì assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità (*Criterio applicativo 7.C.1., seconda parte*).

Il responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e a partire dalla data del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2012, dipende gerarchicamente dal Consiglio stesso (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. b*).

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di

- Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. a*);
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell’incarico (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. c*);
  - ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull’idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. d*) e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all’amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. f*);
  - ha predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. e*) e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all’amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. f*);
  - ha verificato, nell’ambito del piano di *audit*, l’affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile (*Criterio applicativo 7.C.5., lett. g*).

Nel corso del 2013 il Responsabile *Internal Audit* ha potuto fare affidamento su un budget complessivo di circa euro 60.000,00 destinato a consulenza, viaggi di lavoro e spese generali di funzione.

La funzione di *Internal Auditing* non è affidata a soggetti esterni alla Società, ma può ricorrere saltuariamente a professionisti esterni per le consulenze specialistiche che si dovessero rendere eventualmente necessarie nel corso dell’attività.

La funzione di *Internal Audit*, ha espletato le sue attività coerentemente e nei limiti di un formale mandato che gli garantisce l’accesso libero e diretto a tutte le informazioni ritenute utili allo svolgimento del proprio incarico.

Nei limiti del predetto mandato, l’*Internal Audit* ha completato l’esecuzione di un piano annuale di verifiche funzionali alla formulazione della valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Secondariamente, il Responsabile *Internal Audit* ha supportato l’azienda in chiave consulenziale nella messa a punto di policy e procedure aziendali, nella riformulazione del Codice Etico di Gruppo e in diverse operazioni legate all’organizzazione aziendale.

#### **9.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001**

Il Gruppo ha da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01 la cui parte generale è disponibile alla sezione *corporate governance* del sito [www.geox.com](http://www.geox.com).

Per sovrintendere al corretto funzionamento del Modello, il 17 aprile 2013, come riportato nei commenti del nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito il ruolo di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale costituito dall’avv. Francesco Gianni, dalla dott.ssa Francesca Meneghel e dalla dott.ssa Valeria Mangano.

Per la frazione di esercizio precedente, vale a dire fino al 17 aprile 2013, l’Organismo di Vigilanza era costituito da un legale esterno, l’avv. Marco Cardia (che ne deteneva la presidenza), dal dr. Alessandro Antonio Giusti e dal Responsabile *Internal Audit*, dr. Simone Colombo.

Annualmente, l'Organismo di Vigilanza dà esecuzione ad un proprio piano di *audit* diretto a rilevare l'osservanza dei presidi di controllo in relazione ai rischi-reato, avvalendosi nella propria attività anche della funzione di *Internal Auditing*.

## **9.5 Società di revisione**

L'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2013 ha conferito un nuovo incarico di revisione legale alla società Deloitte & Touche S.p.A., per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 fino al 31 dicembre 2021.

## **9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali**

Il dr. Livio Libralesso, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Geox S.p.A., è stato nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e d'intesa col Presidente, previo parere del Collegio Sindacale in data 17 aprile 2013.

L'art. 18 bis dello Statuto prevede che il dirigente in questione sia scelto tra i dirigenti che abbiano svolto, per un congruo periodo di tempo, attività di amministrazione, direzione o controllo e siano in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa.

Per lo svolgimento del proprio incarico il dirigente dispone di un *budget* annuo di spesa e, previo accordo, può fare affidamento sulla consulenza della funzione di *Internal Auditing*.

## **9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, Geox ha definito alcune modalità di coordinamento tra i soggetti sopraelencati.

Ad ogni riunione istituzionale avente ad oggetto specifiche discussioni in materia di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, devono essere invitati sempre anche i membri del Collegio Sindacale.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono partecipate anche dal Responsabile *Internal Audit* in modo da garantire il costante allineamento.

L'Amministratore Incaricato e il Responsabile *Internal Audit* si incontrano mensilmente in modo da condividere le rispettive attività in corso e definire eventuali interventi di minor rilevanza per i quali non si ritiene debba essere informato il Consiglio di Amministrazione.

Semestralmente, il Comitato Controllo e Rischi incontra il Dirigente Preposto e il Responsabile *Internal Audit* per analizzare le specifiche risultanze della valutazione dei controlli inerenti la gestione del processo di informativa finanziaria.

## **10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Ai sensi dell'art. 2391-*bis* c.c., nonché del Regolamento CONSOB OPC, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010 ha approvato il Regolamento Procedure Parti Correlate in materia di disciplina delle operazioni con parti correlate, in vigore dal 1° gennaio 2011 e successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 19 dicembre 2013 in occasione della revisione triennale, e pubblicato nella sezione *corporate governance* del sito internet [www.geox.com](http://www.geox.com).

Nell'elaborare il contenuto del Regolamento Procedure Parti Correlate, il Consiglio ha determinato i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo il parere di un apposito Comitato coincidente con il Comitato Controllo e Rischi e, qualora necessario, con l'assistenza di esperti indipendenti.

Il Regolamento Procedure Parti Correlate individua i principi ai quali GEOX si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in attuazione ed in conformità al Regolamento Consob OPC.

Il Regolamento Procedure Parti Correlate definisce, tra l'altro, le operazioni di "maggiore rilevanza" che devono essere preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione, con il parere motivato e vincolante (fatto salvo quanto previsto dallo Statuto in materia di autorizzazione assembleare) di un comitato composto esclusivamente da amministratori indipendenti non correlati, comitato identificato nel Comitato Controllo e Rischi, e comportano la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo.

Le altre operazioni, a meno che non rientrino nella categorie di esclusione o esenzione di cui all'art. 6 del Regolamento Procedure Parti Correlate, sono definite "di minore rilevanza" e possono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione ovvero dagli eventuali organi delegati, previo parere motivato e non vincolante del suddetto comitato.

Il Regolamento Procedure Parti Correlate individua i casi di esclusione e esenzione dall'applicazione delle procedure, includendovi, tra l'altro, le operazioni di importo esiguo (con un valore inferiore ad Euro 100.000), le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, le operazioni con o tra controllate e quelle con società collegate, a condizione che nelle stesse non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società, alcune operazioni in relazione alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché le operazioni urgenti a determinate condizioni.

La disciplina statutaria delle operazioni con parti correlate è stata adeguata al Regolamento Consob OPC. In particolare, con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 28 ottobre 2010, è stata inserita nello Statuto sociale una nuova sezione, rubricata "Operazioni con parti correlate" (con conseguente rinumerazione degli articoli dello Statuto vigente), contenente i tre articoli di seguito indicati:

- l'art. 24 dello Statuto sociale quale articolo introduttivo che prevede che la Società approvi le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle procedure adottate in materia dalla Società.
- l'art. 25 dello Statuto sociale che consente che il Regolamento Procedure Parti Correlate possa prevedere che il Consiglio di Amministrazione approvi le operazioni di maggiore rilevanza nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) c.c., dall'Assemblea. In tale ipotesi, nonché nell'ipotesi in cui una proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea

in relazione ad un'operazione di maggiore rilevanza sia approvata in presenza di un avviso contrario degli amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, le predette di maggioranze di legge siano raggiunte con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti in Assemblea.

- l'art. 26 dello Statuto sociale che consente che il Regolamento Procedure Parti Correlate possa prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

In relazione alla procedura seguita per l'approvazione della proposta di deliberazione assembleare inerente le suddette modifiche statutarie in materia di operazioni con parti correlate (o comunque connesse all'introduzione della disciplina in materia), si precisa che in data 22 settembre 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito per trattare preliminarmente l'adozione delle procedure per operazioni con parti correlate previste dal Regolamento Consob e, nell'ambito di tale esame e discussione, ha deliberato di proporre all'assemblea le suddette modifiche statutarie, previo parere favorevole del comitato, appositamente costituito, composto da amministratori indipendenti.

Oltre a disciplinare nel Regolamento Procedure Parti Correlate le ipotesi di operazioni con parti correlate che possono includere situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, il Consiglio di Amministrazione ha valutato ed adottato con il Codice Etico soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2005 ha approvato un Codice Etico; tale Codice Etico è stato integralmente sostituito dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2012. Il nuovo Codice Etico, come il precedente, è diretto agli organi sociali ed ai loro componenti, ai dipendenti, ai prestatori di lavoro temporaneo, ai consulenti ed ai collaboratori a qualunque titolo, agli agenti, ai procuratori, a qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto di Geox S.p.A. ed, in generale, di tutti coloro con i quali Geox S.p.A. e le altre società del Gruppo entrano in contatto nel corso della loro attività. Tale Codice Etico, che costituisce peraltro una componente fondante del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo, attribuisce rilievo fondamentale alla prevenzione e alla gestione delle situazioni di conflitto di interessi. In particolare, l'art. 1, comma 5, di tale Codice stabilisce che *“ogni eventuale situazione di conflitto tra l'interesse personale e quello di Geox S.p.A. deve essere scongiurata o, nel caso non fosse possibile, deve essere preventivamente comunicata all'Organismo di Vigilanza”*. Ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Codice Etico, peraltro, sono previste specifiche sanzioni per il caso di mancato adeguamento ai principi contenuti nel Codice Etico (tra cui, come detto, quelli inerenti la prevenzione e comunicazione dei conflitti di interesse): *“relativamente agli Amministratori ed ai Sindaci, la violazione delle norme del Codice può comportare l'adozione, da parte rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, di provvedimenti proporzionati in relazione alla gravità o recidività o al grado della colpa, sino alla revoca del mandato per giusta causa da proporre all'Assemblea dei Soci”*.

## 11. NOMINA DEI SINDACI

La riunione del 6 febbraio 2013 del Consiglio di Amministrazione di Geox ha modificato, tra gli altri, le previsioni statutarie relative alla nomina e sostituzione dei sindaci al fine di adeguare lo Statuto alle disposizioni della legge n. 120/2011. In particolare, le norme applicabili alla nomina e sostituzione dei sindaci sono previste dall'attuale art. 22 dello Statuto e sono di seguito riportate.

“Al momento della nomina dei Sindaci e prima dell'accettazione dell'incarico, sono resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Non possono essere nominati Sindaci coloro che ricoprono la carica di Sindaco effettivo in più di sette società emittenti titoli quotati in mercati regolamentati (salva l'applicazione di limiti più restrittivi che possano essere introdotti ai sensi dell'art. 148-bis del D.Lgs. 58/1998).

I Sindaci sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea ordinaria, che procede altresì alla nomina, tra di essi, del presidente del Collegio Sindacale, secondo le modalità di seguito indicate. Prima di procedere alla nomina dei Sindaci, l'Assemblea determina la retribuzione dei Sindaci per tutta la durata dell'incarico.

I Sindaci vengono nominati sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati devono venir elencati mediante numero progressivo.

Le liste devono essere divise in due sezioni, una relativa ai Sindaci Effettivi ed una relativa ai Sindaci Supplenti, qualora esse – considerando entrambe le sezioni – contengano un numero di candidati pari o superiore a tre, debbono assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, 1/5 del totale, mentre nei due mandati successivi almeno 1/3 del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Ciascun Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Hanno diritto di presentare o concorrere a presentare le liste soltanto i Soci che, da soli od insieme ad altri Soci che presentino la medesima lista, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale (ovvero l'eventuale soglia inferiore determinata ai sensi della normativa vigente alla data dell'assemblea).

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultino registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede della Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste i soci che presentano o concorrano alla presentazione delle liste devono presentare e/o recapitare presso la sede sociale copia dell'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. n. 58/1998 nonché le società controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 58/98, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Ciascuna lista riporta un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti del Collegio Sindacale.

Le liste presentate dai Soci devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci e sono



messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili almeno 21 giorni prima di tale Assemblea.

Le liste devono essere corredate (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione e (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti Consob.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Contestualmente al deposito della lista presso la sede sociale devono venire depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettino la propria candidatura ed attestino, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto, ivi incluso il limite al cumulo degli incarichi in precedenza descritto. Unitamente a dette dichiarazioni viene depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali dello stesso, con l'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del predetto termine di venticinque giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144 *quinquies* del Regolamento Emittenti Consob, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia minima di partecipazione al capitale sociale da parte dei soci che presentino le liste è ridotta alla metà.

Le liste per la quali non sono osservate le disposizioni che precedono non vengono considerate quali liste presentate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente; i restanti Sindaco effettivo e Sindaco supplente saranno tratti dalla seconda tra le liste, ordinate per numero decrescente di voti ottenuti. In caso di parità di voti tra le due o più liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, risulteranno eletti Sindaci, effettivi e supplenti, i candidati più giovani di età, fino a concorrenza dei posti da assegnare, facendo comunque in modo che i Sindaci effettivi vengano tratti da almeno due diverse liste, il tutto, comunque, nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla L. 120/2011.

Qualora la composizione dell'organo collegiale o della categoria dei sindaci supplenti che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea nomina i sindaci effettivi o supplenti mancanti con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo saranno tuttavia escluse le liste presentate dai soci di minoranza che siano in qualsiasi modo collegati, anche indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo indicato come primo candidato nella lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima.

Le precedenti disposizioni sulla nomina del Collegio Sindacale non si applicano né alle Assemblee che debbono provvedere alle nomine necessarie ai sensi di legge per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito della sostituzione o decadenza dei Sindaci, né alla nomina dei Sindaci che, per qualsiasi ragione, ivi inclusa la mancata presentazione di una pluralità di liste, non sia stato possibile eleggere con il voto di lista. In tali casi, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto, comunque, del criterio di riparto che assicuri l'equilibrio fra i generi di cui all'art. 148, comma 1-bis D. Lgs. n. 58/1998.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il Collegio Sindacale è stato ricostituito. In caso di cessazione per qualsiasi motivo di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. I nuovi Sindaci restano in carica fino all'Assemblea successiva, che provvede all'integrazione del Collegio Sindacale secondo le disposizioni di legge e nel rispetto del criterio di riparto che assicuri l'equilibrio fra i generi di cui all'art. 148, comma 1-bis D. Lgs. n. 58/1998".

Con Delibera n. 18775 pubblicata il 29 gennaio 2014, Consob ha stabilito, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2013. In particolare la quota fissata per GEOX S.p.A. è stata la seguente:

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE			QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CLASSE DI CAPITALIZZAZIONE	QUOTA DI FLOTTANTE %	QUOTA DI MAGGIORANZA %	
> 375 milioni di € e <=1 miliardo di €	non rilevante	non rilevante	2,5%

## 12. SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, come modificato nel febbraio 2013, il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e di due supplenti nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 148 comma 1-bis D. Lgs. n. 58/1998, quale introdotto dalla L. 120/2011. Pertanto, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, nel Collegio dovrà esserci almeno 1/5 dei componenti del genere meno rappresentato, mentre nei due mandati successivi almeno 1/3 dei componenti dovranno appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. I membri del Collegio Sindacale sono rieleggibili.

I Sindaci attualmente in carica sono stati nominati dagli Azionisti in occasione dell'Assemblea del 17 aprile 2013, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, sulla base

dell'unica lista presentata dal socio di maggioranza LIR S.r.l., approvata a maggioranza dall'Assemblea degli azionisti.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Collegio Sindacale ha tenuto nove riunioni, della durata media di due ore. Per l'esercizio in corso non è stato programmato un numero preciso di riunioni. Ad oggi non si è tenuta nessuna riunione.

La seguente tabella illustra la struttura del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2013.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Francesco Gianni	Presidente	17.04.2013	M	X	100	17
Valeria Mangano	Sindaco effettivo	17.04.2013	M	X	100	4
Francesca Meneghel	Sindaco effettivo	17.04.2013	M	X	100	10
Giulia Massari	Sindaco supplente	17.04.2013	M	X	-	10
Andrea Rosati	Sindaco supplente	17.04.2013	M	X	-	12

I Sindaci in carica per la frazione di esercizio fino al 17 aprile 2013 erano: Dott. Fabrizio Colombo (Presidente), dott.ssa Francesca Meneghel (sindaco effettivo), dott. Francesco Mariotto (Sindaco effettivo), dott. Davide Attilio Rossetti (sindaco supplente), dott.ssa Laura Gualtieri (sindaco supplente).

L'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci della Società nelle società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, è riportato in allegato alla presente Relazione. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob su proprio sito Internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti. Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono riportate nei loro rispettivi *curriculum vitae* pubblicati nella sezione *corporate governance* del sito internet [www.geox.com](http://www.geox.com).

Il rispetto dei criteri di indipendenza è stato verificato in occasione della nomina sia ai sensi dell'art. 148, co. 3 del TUF sia dell'art. 8.C.1. del Codice. Inoltre, il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina.

In ottemperanza all'art. 2.C.2. del Codice, il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che i Sindaci abbiano un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, e attua specifiche iniziative dirette a tale fine, incentivando, altresì, la partecipazione dei Sindaci alle stesse.

E' lasciata all'iniziativa di ciascun Sindaco la responsabilità di informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio eventuali interessi in una determinata operazione della Società, precisandone natura, termini, origine e portata.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi, attraverso la partecipazione periodica a riunioni di aggiornamento in materia di controllo interno.

## 13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

In linea con quanto raccomandato dall'art. 9 del Codice, nella sezione *corporate governance* del sito [www.geox.com](http://www.geox.com) sono messe a disposizione le informazioni rilevanti per gli azionisti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno.

La funzione delle relazioni con gli investitori è svolta dal Dott. Livio Libralesso e dalla Dott.ssa Marina Cargnello.

## 14. ASSEMBLEE

L'art. 12 dello Statuto prevede che hanno diritto di intervenire e votare in Assemblea i soggetti che risultino titolari delle azioni il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea e che abbiano comunicato la propria volontà di intervento in Assemblea mediante l'intermediario abilitato, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

E' ammesso l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, con modalità che permettano l'identificazione di tutti i partecipanti e permettano a questi ultimi di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. In tal caso, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente dell'Assemblea ed il segretario. Delle modalità della telecomunicazione deve darsi atto nel verbale.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno esercitare il diritto di voto in via elettronica per posta elettronica certificata o PEC in conformità alle leggi, alle disposizioni regolamentari in materia e alle disposizioni contenute nel regolamento assembleare. Tale disposizione statutaria sarà efficace a decorrere dalla delibera assembleare che approva le modifiche al regolamento assembleare che disciplinano in dettaglio le modalità di espressione del voto in via elettronica.

I soggetti legittimati a partecipare e votare in Assemblea potranno farsi rappresentare da altra persona, fisica o giuridica, anche non socio, mediante delega scritta nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari vigenti. La delega potrà essere notificata per via elettronica, mediante posta elettronica certificata e con le altre modalità di notifica eventualmente previste nell'avviso di convocazione, secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, a mezzo raccomandata A/R da inviare alla Direzione Affari Legali e Societari di Geox S.p.A., via Feltrina Centro n. 16, 31044 Biadene di Montebelluna (TV), ovvero tramite posta certificata all'indirizzo [societario@pec.geox.com](mailto:societario@pec.geox.com). A tali domande verrà data risposta al più tardi durante l'Assemblea, con facoltà della Società di fornire risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, salvo diverso termine previsto dalla legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'Ordine del giorno, nei limiti e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, tramite lettera firmata in originale da indirizzare alla Direzione Affari Legali e Societari di Geox S.p.A.,

insieme ad una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. L'eventuale elenco integrato delle materie da trattare in sede assembleare sarà pubblicato con le stesse modalità del presente avviso, almeno quindici giorni prima dell'Assemblea.

Lo svolgimento dell'Assemblea è disciplinato dall'apposito regolamento dei lavori assembleari, disponibile alla sezione *investor relations, corporate governance*, assemblea del sito [www.geox.com](http://www.geox.com).

L'art. 6 del Regolamento assembleare prevede la possibilità per ogni socio di chiedere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione, chiedendo informazioni e formulando eventuali proposte.

Il Consiglio, nel corso dell'Assemblea del 17 aprile 2013, nella quale sono intervenuti la maggior parte degli Amministratori della Società, ha riferito sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

## **15. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**

La Società ha istituito un Comitato Etico, il quale è stato rinominato in data 17 aprile 2013, conformemente a quanto previsto dal nuovo Codice Etico adottato dal Consiglio del 20 dicembre 2012, "Comitato per l'Etica e lo Sviluppo Sostenibile". Il suddetto Comitato è composto dal dr. Mario Moretti Polegato, dr. Joaquín Navarro-Valls e ing. Umberto Paolucci, per orientare e promuovere l'impegno e la condotta etica dell'azienda.

## **16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

A far data dalla chiusura di esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di governo societario rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni.

\*\*\*\*\*

Addì, 6 marzo 2014

---

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

*dr. Mario Moretti Polegato*

*Allegato alla Relazione annuale in materia di Corporate Governance esercizio 2013*

**Elenco incarichi ricoperti dagli Amministratori e Sindaci di Geox S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni**

## Consiglio di Amministrazione

Nominativo	Carica	Altri incarichi
Mario Moretti Polegato	Presidente	Presidente del Consiglio di Amministrazione di: LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A.
Enrico Moretti Polegato	Vice Presidente	Consigliere di: LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione di: Diadora Sport S.r.l.
Fabrizio Colombo	Amministratore	Consigliere di Amministrazione - Brioschi Sviluppo Immobiliare S.p.A.  Sindaco effettivo: - Industria e Innovazione S.p.A. - Crédit Agricole Vita S.p.A. - Acciaieria Arvedi S.p.A. - Finarvedi S.p.A. - Sistemi Informativi S.r.l. - BNP Paribas for Innovation Italia S.r.l. - Value Transformation Services S.p.A.
Roland Berger	Amministratore	Consigliere di: • Fresenius SE & Co. KGaA • Fresenius Management SE • Schuler AG

# GEOX

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prime Office AG</li> </ul> <p>Presidente Consiglio di Amministrazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• WMP EuroCom AG</li> </ul> <p>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deutsche Oppenheim Family Office AG (ex Wilhelm von Finck AG)</li> <li>• RCS Mediagroup S.p.A.</li> </ul>
Alessandro Antonio Giusti	Amministratore	<p>Sindaco effettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fidicontrol S.p.A.</li> <li>- Investex S.p.A.</li> </ul> <p>Presidente del Collegio Sindacale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- STB S.p.A.</li> <li>- X Capital Sp.A.</li> <li>- Next S.p.A.</li> <li>- Stilab S.p.A.</li> </ul>
Lara Livolsi	Amministratore	<p>. Consigliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Livolsi &amp; Partners Spa</li> <li>- Fondazione Passarè</li> <li>- Diadora Sport Srl</li> </ul>

## Collegio Sindacale

Nominativo	Carica	Altri incarichi
Francesco Gianni	Presidente	<p>Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.</p> <p>Maggioli S.p.A.</p> <p>Vitrociset S.p.A.</p> <p>IDeA FIMIT SGR S.p.A.</p> <p>Fiderservizi srl</p> <p>Fideroutsourcing srl</p> <p>Outsourcing Network srl</p> <p>Full services srl</p> <p>DE Holding Italy srl</p> <p>Pantheon.IT srl</p>

# GEOX

		<p>Pantheon Italia Srl</p> <p>Oppidum Srl</p> <p>Valvitalia Holding Spa</p> <p>Valvitalia Finanziaria Spa</p> <p>Valvitalia PArtecipazioni Spa</p> <p>Società agricola rustica oppidi società semplice</p> <p>Valvitalia spa</p>
Francesca Meneghel	Sindaco Effettivo	<p>Sindaco Effettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- AVON COSMETICS SRL</li> <li>- DOMICAPITAL SRL</li> <li>- DUEMME SGR SPA</li> <li>- IMMOBILIARE IDRA SPA</li> <li>- LIR SRL</li> <li>- MEDIOLANUM COMUNICAZIONE SPA</li> <li>- MEDIOLANUM FIDUCIARIA SPA</li> <li>- MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR SPA</li> <li>- MONDADORI PUBBLICITA' SPA</li> <li>- VIDEODUE SRL</li> </ul>
Valeria Mangano	Sindaco Effettivo	<p>Sindaco Effettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inipress spa</li> <li>- Alatana S.p.A.</li> <li>- Aichimia S.p.A.</li> <li>- Moncler enfant srl</li> </ul>